

Echi alla risoluzione della Direzione del nostro partito

Vasto interesse per le proposte del PCI sulla ripresa economica

Vari organi di stampa riconoscono il realismo e la validità delle indicazioni comuniste - I commenti della Confindustria e del presidente del Consiglio - Una alternativa alla pericolosa esperienza centrista

Vasta eco ha suscitato negli ambienti politici e nelle vicende della nostra economia la pubblicazione - avvenuta il 2 luglio scorso - della risoluzione della Direzione del PCI «per un nuovo tipo di sviluppo».

La Confindustria - come era prevedibile - si è espressa, in un'assoluta e tipica di assoluta ripulsa. Il presidente del Consiglio, Andreotti, nella sua replica a Montecitorio, ha detto che a suo parere «nella posizione della maggioranza» il che, però, contrasta totalmente col programma che lo stesso Andreotti ha presentato...

La verità è che le proposte formulate dal PCI sono soprattutto realistiche e tendono a trarre il Paese fuori dalla crisi senza uscire in una moltiplice politica ormai ventiquennale l'ha gettato, in quanto è da fare e quello che è possibile e indispensabile fare.

Ha scritto, ad esempio, Pietro Craveri in un editoriale del «Globo» che «il documento economico della direzione del PCI sembra il frutto di un'analisi estremamente preoccupata della situazione economica del Paese e la premessa ad una strategia il più possibile "realistica" nel fissare gli obiettivi program-

matici delle lotte sociali in corso». Il fatto che la «scala di priorità» comprenda - ha proseguito Craveri - «vi sono quelli della redditività degli investimenti», «obiettivamente aperti» onde «bisogna indirizzare il risparmio verso gli investimenti produttivi», «proponeva la ricostruzione e i livelli tecnologici più avanzati delle attrezzature produttive, non trasferisce casualmente aziende in dissesto al settore pubblico».

«Il problema centrale della crisi del nostro sistema economico - commenta il giornalista - è quello di un qual recepito con tutta chiarezza».

Il «Fiorino», a sua volta, titolando in modo schematico il fatto dell'editoriale dedicato al documento del PCI «un programma rischioso a Oxford», afferma che le informazioni contenute avrebbero «toni di sapore liberale-leggiano». Si può obiettare al riguardo che al punto in cui si troviamo si è giunti proprio per effetto della «guida liberaleggiante» che ha indirizzato la nostra politica economica e monetaria in questi anni, anche quando, formalmente e di fatto, il PCI non faceva parte dell'area governativa. Ma l'importante è che, al punto di questa «battuta», che ha avuto una fiacca eco anche nell'aula di Palazzo Madama da parte del senatore liberale Pirelli in occasione del recentissimo dibattito sulla fiducia al governo Andreotti-Malagodi - è di un discorso superficiale e inconsistentemente economico giornale, «stato costretto a riconoscere, nello stesso editoriale, che «nel documento pubblicato sull'Unità si trovano in effetti molte indicazioni ragionevoli e concrete».

Su questo fatto del realismo comunista, altri giornali hanno scritto, anche negli ultimi giorni. La rivista «Aut», nel presentare un'intervista con Luciano Barca, della Direzione del PCI, ha titolato: «I comunisti propongono una linea economica realistica». «Panorama», richiamandosi al discorso di Barca alla Camera, rileva che «il PCI considera importante valutare la redditività degli investimenti, salvare le posizioni come quelle delle industrie dal fallimento, arginare seriamente la massiccia avanzata del capitale straniero in Italia».

L'espone della corrente di sinistra della DC, Luigi Craxi, citando sempre da «Panorama», rileva, dal suo canto, che «si tratta di proposte (quelle del PCI) interessanti, come quelle di questo nuovo», e che «bisogna ora discutere a fondo, prima che finisca tutto nel dimenticatoio».

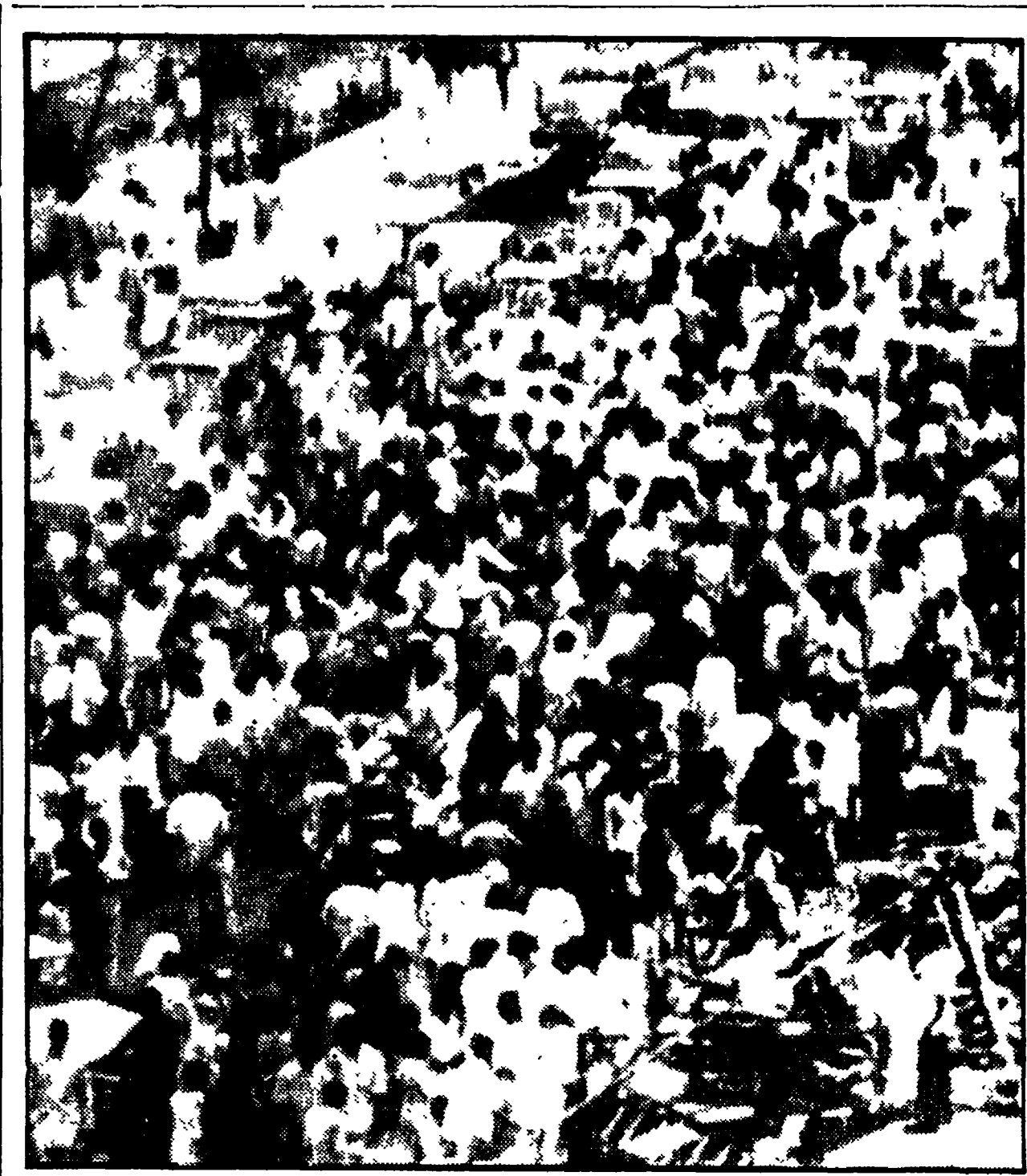
È stato ancora il compagno Barca a precisare che, in verità, non si tratta di «una proposta», ma di una «linea», «una linea elaborata nella Direzione del partito nel luglio '70 e poi ripresa più compiutamente nella "linea" del luglio '71», «tenuto agli inizi di luglio di quest'anno».

Le indicazioni del PCI, prima come sempre di ogni massimalismo corrispondente alle aspirazioni e agli interessi della stragrande maggioranza della nostra popolazione, ma «inoltre», «una linea nuova», e che «bisogna ora discutere a fondo, prima che finisca tutto nel dimenticatoio».

Il presidente cipriota Makarios, ha replicato duramente al rozzo intervento del segretario generale della NATO Luns, il quale ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla BBC, che l'arcevescovo «non rappresenta un forte elemento di stabilità». La replica apre una nuova fase drammatica nella resistenza di Cipro, le forze democratiche di Cipro pongono da anni alle pressioni della NATO per trasformare l'isola in una base «atlantica».

Makarios ha definito le dichiarazioni di Luns «un tentativo inammissibile di interferenza nelle questioni interne di Cipro e un attacco diretto al capo dello Stato» e ha invitato i Paesi membri dell'Alleanza a richiamare all'ordine il segretario generale - Nicosia pronta a rinunciare all'unione con la Grecia, se questo è il prezzo della sua sovranità

Il presidente cipriota Makarios, ha replicato duramente al rozzo intervento del segretario generale della NATO Luns, il quale ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla BBC, che l'arcevescovo «non rappresenta un forte elemento di stabilità». La replica apre una nuova fase drammatica nella resistenza di Cipro, le forze democratiche di Cipro pongono da anni alle pressioni della NATO per trasformare l'isola in una base «atlantica».



I DISORDINI A KARACHI. Gruppi di abitanti della grande città pakistana si affollano per il rifornimento di generi alimentari in un intervallo del coprifuoco che dura da cinque giorni. La misura è stata presa in seguito ai disordini scoppiati per la decisione di proclamare il «sindhi» lingua ufficiale, e durante i quali si sono avuti almeno sedici morti

Torna alla ribalta il piano della NATO contro Cipro

Makarios respinge con fermezza l'ingerenza dell'atlantico Luns

I governi membri dell'alleanza invitati a richiamare all'ordine il segretario generale - Nicosia pronta a rinunciare all'unione con la Grecia, se questo è il prezzo della sua sovranità

Il presidente cipriota Makarios, ha replicato duramente al rozzo intervento del segretario generale della NATO Luns, il quale ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla BBC, che l'arcevescovo «non rappresenta un forte elemento di stabilità». La replica apre una nuova fase drammatica nella resistenza di Cipro, le forze democratiche di Cipro pongono da anni alle pressioni della NATO per trasformare l'isola in una base «atlantica».

Makarios ha definito le dichiarazioni di Luns «un tentativo inammissibile di interferenza nelle questioni interne di Cipro e un attacco diretto al capo dello Stato» e ha invitato i Paesi membri dell'Alleanza a richiamare all'ordine il segretario generale - Nicosia pronta a rinunciare all'unione con la Grecia, se questo è il prezzo della sua sovranità

Il presidente cipriota Makarios, ha replicato duramente al rozzo intervento del segretario generale della NATO Luns, il quale ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla BBC, che l'arcevescovo «non rappresenta un forte elemento di stabilità». La replica apre una nuova fase drammatica nella resistenza di Cipro, le forze democratiche di Cipro pongono da anni alle pressioni della NATO per trasformare l'isola in una base «atlantica».

Makarios ha definito le dichiarazioni di Luns «un tentativo inammissibile di interferenza nelle questioni interne di Cipro e un attacco diretto al capo dello Stato» e ha invitato i Paesi membri dell'Alleanza a richiamare all'ordine il segretario generale - Nicosia pronta a rinunciare all'unione con la Grecia, se questo è il prezzo della sua sovranità

Il presidente cipriota Makarios, ha replicato duramente al rozzo intervento del segretario generale della NATO Luns, il quale ha dichiarato in un'intervista rilasciata alla BBC, che l'arcevescovo «non rappresenta un forte elemento di stabilità». La replica apre una nuova fase drammatica nella resistenza di Cipro, le forze democratiche di Cipro pongono da anni alle pressioni della NATO per trasformare l'isola in una base «atlantica».

Al congresso della DGB

RFT: i sindacati contro le leggi anti-stranieri

Approvata una risoluzione che si oppone alle modifiche in senso reazionario della legislazione per gli emigrati che lavorano nella Germania occidentale

Tra le risoluzioni votate nei giorni scorsi dal Congresso dei Sindacati della Repubblica Federale Tedesca (DGB) è stata approvata una risoluzione che si oppone alle modifiche in senso reazionario della legislazione per gli emigrati che lavorano nella Germania occidentale.

La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2. Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

Il testo della risoluzione è stato letto dal segretario generale del DGB, Hans-Joachim Lauth. La risoluzione è stata approvata con un voto di 10 contro 2.

postal pensioni

La pratica arrivata al centro elettronico

Nel gennaio 1970, tramite l'INPS, i lavoratori hanno chiesto di ricostituzione di pensione alla sede dell'INPS di Firenze, per il riconoscimento di 12 anni di contributi...

Non possiamo che tornare ancora una volta ad evidenziare il dramma dei ritardi. Diremo ancora di più: ci consta che per alcuni lunghi ritardi non dato luogo addirittura a tragedie familiari, specie quando l'unica fonte di reddito è costituita dalla pensione...

Se i responsabili di questi notevoli ritardi si immedesimassero nelle condizioni di disagio dei lavoratori pensionati, indubbiamente prenderebbero più a cuore la questione e, nel breve tempo possibile, tratterebbero la medicina più adatta a debellare i terribili mali che stanno invadendo quasi tutte le amministrazioni pubbliche...

Ci hanno, comunque, assicurato che la pratica di cui si parla è stata portata a termine il 12 agosto del '72, e che l'importo mensile è stato portato da L. 20.500 a Lire 47.025.

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

Per quanto riguarda l'esecuzione della pratica delle sue due pensioni a seguito dei miglioramenti derivanti dalla nota legge del 1971...

I COMIZI DEL PARTITO

OGGI Ancora: Barca; Comori; Di Giulio; Pistola; Galluzzi; Napoli; Napoli; Brindisi; Roma; Novale; Milanese; Bolchini; Riva di Puglia; Baccinello; Scari; Biondi; nella: Mirnerino Murge; Maffrese.

DOMANI Sarzana; Cossutta; Bologna; Lazzaro; Galeffi; Trieste; Macaluso; Imperia; Natta; Roma-V. Lazzaroni; Petroselli; Potenza; Reichlin; Treviso; Serri; Empoli; Terracini; Brescia; Borghini; Lucca; Pasquini; Biella; G. Palletta; Bologna; Zangheri; Bolzano; Ceravolo; Milano-Carbagnate; Chiavini; Genova - Cornigliano; Gambolito; Latina-Itri; Gaggero; Casalechio di Reno; A. Lodi; Gioia del Colle; Maffrese; Genova; Biondi; egnani; Venegoni; Milano; G. Leon; Venanzi.

LUNEDI Firenze-C. Bisenzio; Borghini.

MERCOLEDI Bologna; Napoli; Oggi ad Arezzo (Bondi); Caronia (Saba); Parma (Montanini) e Sassari (Lauri); si svolgerà il seguente ordine del giorno: «Il movimento nel paese e l'attività legislativa regionale per l'attuazione del piano nazionale del nido». La introduzione sarà svolta dalla compagna Anita Pasquali. Concluderà il compagno Alarico Carrasi.

Alla Direzione del PCI

Convegno sul piano degli asili-nido

A cura delle Sezioni Regionali ed Enti Locali e di quella femminile è convocata lunedì 17 alle ore 16, presso la Direzione del PCI una riunione nazionale, con l'ordine del giorno: «Il movimento nel paese e l'attività legislativa regionale per l'attuazione del piano nazionale del nido».

Mostra dello scultore Carlo Lorenzetti

Si inaugura oggi alle ore 17 nel borgo medievale di Anghiari la Mostra dello scultore Carlo Lorenzetti nelle strade del paese e cura di Sergio Orlandini. Alla cerimonia di inaugurazione interverrà il prof. Giulio Carlo Argan il quale illustrerà l'itinerario di questa mostra prima di una serie di iniziative previste dalla IRCO di Roma società che sta realizzando nelle campagne di Anghiari un villaggio turistico residenziale. Anghiari Club La man festazione patrocinata dall'ENPT di Arezzo è stata accolta con molto entusiasmo. Inaugurazione in presenza di non pochi personaggi del cinema e dello sport. È prevista una registrazione televisiva.

... ..

... ..

... ..

... ..

... ..